

Registro generale N. 000016/2023 del 17/01/2023

Determinazione del Dirigente
Settore U6 - SERVIZI SOCIALI
Adulti e famiglie

OGGETTO: Avviso pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità" da realizzare da febbraio 2023 a novembre 2023, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Approvazione Schemi di Avviso, Domanda e Convenzione. Prenotazioni di impegno. CUP G61H22000000006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio UTdA n. 29 del 29/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione strategica 2019/2024 - Sezione operativa 2022/2024.";
- la Delibera di Consiglio UTdA n. 30 del 29/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.";
- la Delibera di Giunta dell'Unione n. 167 del 29/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2022-2024. Parte finanziari";

richiamate inoltre le variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP), al bilancio 2022 - 2024 e le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 finora adottate in corso d'anno con atti di Consiglio, di Giunta e con determinazioni dei dirigenti dei settori, come previsto dalla normativa vigente e nei casi consentiti dal regolamento di contabilità;

richiamate anche:

- la delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 71 del 04/07/2018, ad oggetto "Approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 e del Piano Attuativo 2018,
- la Delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 92 del 3 agosto 2022 ad oggetto "Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 - Approvazione Piano Attuativo 2022.";

visti:

- il Decreto Direttoriale del Direttore Generale del Ministero del Lavoro, per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23/12/2021 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrInS – Progetti di Intervento Sociale
- la Deliberazione di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 18 del 23/02/2022 ad oggetto "Candidatura di un progetto finalizzato all'attuazione di Progetti di Intervento Sociale (PrInS) a valere sul FSE 2014-2020 Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso pubblico 1/2021 PrInS", è stata approvata la candidatura

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs. n. 82/2005.

INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti;

- il Decreto Direttoriale del Direttore Generale del Ministero del Lavoro, per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 118 del 24 maggio 2022 sono state approvate le proposte progettuali individuate nell'elenco allegato allo stesso Decreto e sono ammesse a finanziamento per gli importi ivi indicati.
- La convenzione di sovvenzione n. ReactEU – 120 sottoscritta tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Unione delle Terre d'Argine;

premesse che:

- l'art. 118 della Costituzione, ultimo comma, relativo "all'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", prevede già alla base della nostra normativa il principio di sussidiarietà orizzontale;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":
 - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- la Legge Regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali":
 - detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - prevede che la Regione e gli Enti locali, realizzino un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, tra gli altri, dei soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo

Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona". Al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art. 8 comma 5 con i sub.0a), a-quater) e c-bis);
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021 del 31/03/2021 che ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. N.117/2017 Codice del Terzo Settore";

specificato che:

- la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale previste dal Codice;
- il "Codice del Terzo Settore" poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all'art. 4, "l'individuazione delle attività "di interesse generale" all'art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;
- l'art. 55 in particolare ribadisce che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di

- quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la stessa co-progettazione:
 - ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria partecipata di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, approvato da un atto dirigenziale che costituisce il provvedimento finale della co-progettazione, prevedendo la concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
 - i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 sulla cosiddetta “amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;
 - la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
 - l'Unione Terre d'Argine riconosce il particolare ruolo che i Soggetti del Terzo Settore (ETS), che perseguono in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, partendo dal presupposto che è assente quindi tra Amministrazione ed ETS un rapporto puramente sinallagmatico, tipico dei rapporti contrattuali derivanti dall'approvvigionamento sul mercato, mentre si riscontra viceversa una necessità di coinvolgimento attivo degli ETS in quanto soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Amministrazione;
 - la presenza del Terzo Settore nel territorio dell'Unione Terre d'Argine rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
 - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi volti al

contrasto al disagio e alle condotte antisociali da parte di preadolescenti ed adolescenti;

considerato:

- che lo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" è altresì in linea con la Programmazione del Piano Sociale di Zona dell'Unione Terre d'Argine, particolarmente con la scheda – "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari e azioni di supporto/ascolto ed implementazione per lo sviluppo di competenze personali in persone emarginate o a rischio di emarginazione" atti PDZ;
- che diversi interlocutori territoriali del Terzo Settore hanno espresso la capacità di promuovere nuovi percorsi di welfare, a partire da esperienze e progetti esistenti sul territorio che si sono consolidati nel tempo;

rilevato che il Servizio Sociale intende avviare, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, un percorso di coprogettazione per la formulazione e realizzazione di un progetto finalizzato all'attuazione di interventi di aiuto a persone che si trovano in situazione di povertà ed emarginazione sociale e/o senza fissa dimora offrendo servizi, diffusi sul territorio, ben riconoscibili e capaci di offrire accoglienza e accompagnamento finalizzati a contrastare la solitudine relazionale ed il degrado materiale;

dato atto che la coprogettazione e la conseguente attuazione comportano la messa in comune di competenze e di risorse (umane, tecniche, strutturali, economiche..) tra l'Unione ed i soggetti individuati e che in particolare l'Unione ha intenzione di partecipare con l'erogazione di risorse economiche entro il limite massimo di euro 27.000,00 a valere sul corrente anno di attività, a rimborso delle spese sostenute;

visti ed esaminati i seguenti schemi di documenti, predisposti dal Settore, necessari all'indizione della procedura in oggetto:

- Schema di Avviso Pubblico per l'individuazione di Soggetti del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibili alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità" (Allegato A);
- Schema di Domanda (Allegato B);
- Schema di Convenzione (Allegato C);

allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

preso atto che ai documenti sopra citati potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

ritenuto opportuno provvedere all'approvazione della predetta documentazione, Avviso Pubblico (Allegato A), Schema di Domanda (Allegato B) e Schema di Convenzione (Allegato C), al fine di procedere all'espletamento della procedura in oggetto;

richiamato il CUP collegato all'intervento ed identificato nel seguente modo:
G61H22000000006;

visto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 al 30 aprile 2023 stabilito dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, Legge di bilancio 2023 (G.U. 29 dicembre 2022 n. 303);

richiamata la seguente normativa:

- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. del 18-08-2000 n. 267, e in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" e l'art. 183 "Impegno di spesa";
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge n.136/2010 ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";
- il D.M. n. 55 del 03/04/2013, come integrato con Decreto legge n. 66 del 24.4.2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" art. 25 in cui si prevede l'obbligo per i fornitori della P.A. di emettere fatture in forma esclusivamente elettronica a decorrere dal 31/03/2015;
- la L. n. 190 del 23/12/2014 (legge finanziaria di stabilità 2015) e successivo decreto di attuazione con nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment);
- D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato, dal d.Lgs n. 97/2016, ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" gli articoli 26 e 27 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
- la L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-129 e la circolare n. 2 dell'11/01/2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornisce precisazioni in merito ai nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza;
- l'art. 25 del Regolamento di contabilità dell'Unione Terre d'Argine approvato con Deliberazione di Consiglio UTdA n. 56 del 13/12/2017;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto,

di dare avvio all'espletamento della procedura per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e realizzazione di un progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o

marginalità”, da realizzare da febbraio 2023 a novembre 2023;

di approvare i seguenti schemi di documenti predisposti dal Settore:

- Schema Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente “Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità” (Allegato A);
- Schema di Domanda (Allegato B);
- Schema di Convenzione (Allegato C);

allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che alla documentazione sopra citata potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale della stessa, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

di dare atto che la valutazione della documentazione e proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-Sanitari con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione;

di individuare in euro 27.000,00 l'importo massimo, quali contributi economici di cui all'art. 12 della legge 241/1990, da riconoscere a titolo di rimborso spese che l'Unione Terre d'Argine mette a disposizione per il sostegno alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso;

di dare atto che i contributi, entro il già citato limite massimo di euro 27.000,00 saranno corrisposti a titolo di rimborso spese nel seguente modo:

- euro 13.500,00, successivamente alla stipula della convenzione, all'attivazione del progetto,
- fino ad euro 13.500,00 a seguito di rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute alla fine del progetto;

di prenotare l'accertamento di euro 27.000,00 quale finanziamento statale PON Inclusione Asse 6 (vincolo C2.1.2.3.04 PON), alla voce di bilancio n. 190.00.06 “Altri trasferimenti correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali”, centro di costo 05.01.03.00 “Fondi Sociali” del bilancio di previsione 2022 – 2024 (annualità 2023);

di prenotare corrispondentemente nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 l'impegno di euro 27.000,00 quale finanziamento statale PON Inclusione Asse 6 (vincolo C2.1.2.3.04 PON), non superiore a 4/12 degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione 2022/2024 (annualità 2023) ai sensi dell'art. 163 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, con scioglimento delle riserve con successivi atti di integrazione per il restante importo ad approvazione del bilancio di previsione e nei limiti degli stanziamenti ivi previsti, sulla voce di bilancio n. 3400.00.32 “Contributi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione”, centro di costo 05.01.03.00 “Fondi Sociali” del bilancio di previsione 2022 - 2024 (annualità 2023);

di rispettare il vincolo di spesa pari mensilmente ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione 2022/2024 (annualità 2023) ai sensi dell'art. 163 comma 5 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

di dare atto che l'esecuzione del servizio è prevista nell'anno 2023 e pertanto l'esigibilità della spesa, in base a quanto disposto dall'art. 183 Tuel, è nell'anno 2023;

di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Dott.ssa Ramona Vai Funzionario Coordinatore del Servizio Adulti e Famiglie del Settore Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine, nominato con determinazione dirigenziale n. 70/2022 ;

di dare atto che si assolve agli obblighi previsti dall'art. 23 del D.Lgs 33/2013, come modificato dal d.Lgs n. 97/2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'ente, in Amministrazione Trasparente, sezione "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" dei dati richiesti in formato tabellare aperto;

di dare atto che gli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, come modificato dal d.Lgs n. 97/2016, verranno attuati con la pubblicazione sul sito internet dell'ente, in Amministrazione Trasparente, sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici", sottosezioni "Atti di concessione" e "Atti" delle successive determinazioni dirigenziali di individuazione degli Enti del Terzo Settore coinvolti e di quantificazione del beneficio spettante.

Il Dirigente
TERENZIANI MASSIMO

OGGETTO: Avviso pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o marginalità" da realizzare da febbraio 2023 a novembre 2023, nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Approvazione Schemi di Avviso, Domanda e Convenzione. Prenotazioni di impegno. CUP G61H22000000006.

Euro	Piano Finanziario	Capitolo	Esercizio	CIG E CUP	Impegno N.
27.000,00	1.04.02.02.999	34000032	2023		00689

Euro	Piano Finanziario	Capitolo - Articolo	Esercizio	Accertamento N.	Descrizione
27.000,00	2.01.01.01.001	1900006 -	2023	00141	Altri Trasferimenti Correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 153, comma 5, 147-bis, comma 1, e 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria: **FAVOREVOLE.**

17/01/2023

**Il Responsabile del Settore Finanziario
CASTELLI ANTONIO**

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa